SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), (EU) 2020/878

Data di redazione: 30 gen 2025
Data di stampa: 30 gen 2025
Versione: 3

Ultrasolv 5l

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale del prodotto/identificazione:

Ultrasolv 5l

Articolo No.:
T689005

UFI:
HR2A-DXUR-050V-AE57

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi rilevanti individuati:

Categorie di prodotti [PC]

PC 9a: Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti
PC 35: Prodotti per la pulizia e il lavaggio

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

KANDO Service GmbH
Hartleitnerstraße 3
4653 Eberstalzell
Austria
Telefono: +43 (0) 7241 213 79
E-mail: msds@kando.eu

commerciante:

TECH-MASTERS Italia s.r.l
Via Adua 22
21045 Gazzada (VA)
Italy
Telefono: 0332 1439800
E-mail: info@tech-masters.it
Pagina web: www.tech-masters.eu/it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, NAPOLI, 24h: 081/5453333
Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, FIRENZE, 24h: 055-7947819
Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, PAVIA, 24h: 0832-244444
Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, MILANO, 24h: 02-66101029
Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, BERGAMO, 24h: 800883300
Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, ROMA, 24h: 06-49978000
Centro antiveleni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, ROMA , 24h: 06-3054343
Azienda ospedaliera universitaria riuniti, FOGGIA, 24h: 800183459
Ospedale pediatrico Bambino Gesu', Dipartimento emergenza e accettazione DEA, ROMA, 24h: 0668593726
Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, VERONA, 24h: 800011858
TECH-MASTERS Italia Srl Via Adua 22, 21045 Gazzada (VA), Numero telefonico di emergenza aziendale: +39 0332 1439800, Supporto tecnico - dal lunedì al venerdì dalle 8.00-12.00; 13.30-17.30 (Questo numero è disponibile soltanto durante l'orario di ufficio.)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP]

Classi e categorie di pericoli	Indicazioni di pericolo	Procedura di classificazione
liquidi infiammabili *(Flam. Liq. 2)*	H225: Liquido e vapori facilmente infiammabili.	
Gravi danni oculari/irritazione oculare *(Eye Irrit. 2)*	H319: Provoca grave irritazione oculare.	
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola *(STOT SE 3)*	H336: Può provocare sonnolenza o vertigini.	

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettature secondo la normativa CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi relativi ai pericoli:



GHS02
Fiamma



GHS07
Punto esclamativo

Avvertenza: Pericolo

Avvertenze relative ai pericoli fisici	
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Avvertenze relative ai pericoli per la salute	
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Ulteriori caratteristiche pericolose	
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di prudenza Prevenzione	
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P233	Tenere il recipiente ben chiuso.

Consigli di prudenza Risposta	
P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P337 + P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Consigli di prudenza Immagazzinamento	
P403 + P235	Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

Consigli di prudenza Smaltimento	
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in un impianto di riciclaggio o smaltimento appropriato.

2.3. Altri pericoli

Nessun dato disponibile

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

*
3.2. Miscele

Ingredienti pericolosi / Impurità pericolose / Stabilizzatori:

Identificatori del prodotto	Nome della sostanza Classificazione secondo il regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP]	Concentrazione
No. CAS: 78-93-3 CE N.: 201-159-0 Numero indice: 606-002-00-3 Nr. REACH: 01-2119457290-43	**Butanone** Eye Irrit. 2 (H319), Flam. Liq. 2 (H225), STOT SE 3 (H336)  Pericolo EUH066 **Stima di tossicità acuta** STA (per via orale) > 2.193 mg/kg STA (dermico) > 5.000 mg/kg STA (inalazione, vapore) 40 mg/L	

Testo delle H- e EUH - frasi: vedi alla sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali:
In caso d' incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta). Portare la persona colpita fuori dalla zona di pericolo e stenderla. Non somministrare mai niente per bocca a una persona incosciente o con crampi. In caso di perdita di coscienza con respirazione presente, mettere l'infortunato in posizione laterale di sicurezza e consultare un medico.

In caso di inalazione:
Portare gli interessati all'aria aperta e tenere al caldo e a riposo. Se le vie respiratorie presentano irritazioni, consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle:
Cambiare gli indumenti sporchi o impregnati. In caso di contatto con la pelle, lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone. Spalmare una crema grassa.

Dopo contatto con gli occhi:
In caso di contatto con gli occhi, sciacquare a lungo con acqua tenendo le palpebre aperte, poi consultare immediatamente il medico.

In caso di ingestione:
NON provocare il vomito. In caso di ingestione, sciacquare la bocca con acqua (solo se la vittima è cosciente). Far bere alla vittima molta acqua a piccoli sorsi (effetto di diluizione). Consultare immediatamente il medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Vertigini, Dolori di testa, Disturbi visivi, Nausea, Vomito

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

nessuna

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:
schiuma resistente all' alcool, Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO2), Estintore a polvere, Irrorazione con acqua

Mezzi di estinzione non idonei:
Pieno getto d'acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi:
Monossido di carbonio, Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO2)

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all’estinzione degli incendi

In caso d' incendio: Indossare un autorespiratore. Vestito protettivo.

5.4. Altre informazioni

Raccogliere separatamente l'acqua di estinzione contaminata, non deve arrivare alle fogne. Rimuovere i contenitori non danneggiati dalla zona di pericolo, se è possibile farlo in sicurezza. Coordinare le misure di sicurezza per lo spegnimento delle fiamme nell'ambiente.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Misure di precauzione per la persona:

Usare equipaggiamento di protezione personale.
Eliminare tutte le sorgenti di accensione.
In caso di presenza di vapore, polvere e aerosol, utilizzare protezione respiratoria.
Provvedere ad una sufficiente aerazione.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Nessun dato disponibile

6.2. Precauzioni ambientali

Non far defluire nel suolo/sottosuolo. Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per la pulizia:

Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale).
Raccogliere in contenitori adatti e chiusi e portare a smaltimento. Pulire bene le superfici sporche.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per ulteriori informazioni sulla manipolazione sicura, consultare la sezione 7.
Per ulteriori informazioni sui dispositivi di protezione individuale: vedere la sezione 8.
Per ulteriori informazioni sullo smaltimento: vedere la sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure di protezione

Istruzioni per una manipolazione sicura:

Se maneggiato a contenitore aperto si devono utilizzare dispositivi per l'aspirazione locale. Se l'aspirazione locale risulta impossibile o insufficiente, si dovrebbe garantire possibilmente una buona ventilazione della zona di lavoro. Utilizzare il materiale soltanto in posti senza fuoco acceso ed altre fonti infiammabili.

Misure antincendio:

Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.
Solite misure della protezione antincendio preventiva.
I vapori sono più pesanti dell'aria, si espandono al suolo e formano miscele esplosive con l'aria.
Tenere lontano dal calore (ad es. superfici caldi), scintille e fiamme libere.
Prevedere la messa a terra di contenitori, apparecchiature, pompe e aspiratori.
Utilizzare solo utensili antistatici (antiarco).
Indossare indumenti e scarpe antistatici.
Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Misure per evitare la formazione di aerosoli e polveri:

Vapori/aerosoli dovrebbero essere aspirati direttamente al posto in cui si sono formati. Utilizzare solo in aree ben ventilate.

Precauzioni ambientali:

Pozzetti e canali devono essere protetti contro la diffusione del prodotto.

Istruzioni per igiene industriale generale

Tutti i processi sono da impostare in modo da escludere:
Inalazione di vapori o nebbia/aerosol, Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Classe di deposito (TRGS 510, Germania): 3 – Liquidi infiammabili

7.3. Usi finali particolari
Raccomandazione:
Non sono disponibili maggiori informazioni pertinenti.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

*
8.1. Parametri di controllo

8.1.1. Valori limite di esposizione professionale

Tipo di valore limite (paese di provenienza)	Nome della sostanza	① Valore per l'esposizione prolungata sul posto di lavoro ② Valore limite per l'esposizione professionale a breve termine ③ Valore momentaneo ④ processo di controllo e di osservazione ⑤ Annotazione
IOELV (EU)	**Butanone** No. CAS: 78-93-3 CE N.: 201-159-0	① 200 ppm (600 mg/m³) ② 300 ppm (900 mg/m³)
ACGIH (US) da 1 gen 2024	**Butanone** No. CAS: 78-93-3 CE N.: 201-159-0	① 75 ppm ② 150 ppm ⑤ (may be absorbed through the skin)

8.1.2. Valori limite biologici

Tipo di valore limite (paese di provenienza)	Nome della sostanza	Valore limite	① Parametro ② Materiale da esaminare ③ Momento dell'accettazione campione: ④ Annotazione
ACGIH-BEI (US)	**Butanone** No. CAS: 78-93-3 CE N.: 201-159-0	2 mg/L	① MEK ② urine ③ end of exposure or end of shift

8.1.3. Valori DNEL/PNEC

Nome della sostanza	DNEL valore	① DNEL tipo ② Via di esposizione
Butanone No. CAS: 78-93-3 CE N.: 201-159-0	600 mg/m³	① DNEL lavoratore ② Lungo termine – inalazione, effetti sistemici
Butanone No. CAS: 78-93-3 CE N.: 201-159-0	106 mg/m³	① DNEL Consumatore ② Lungo termine – inalazione, effetti sistemici
Butanone No. CAS: 78-93-3 CE N.: 201-159-0	1.161 mg/kg pc/giorno	① DNEL lavoratore ② Lungo termine – cutaneo, effetti sistemici
Butanone No. CAS: 78-93-3 CE N.: 201-159-0	412 mg/kg pc/giorno	① DNEL Consumatore ② Lungo termine – cutaneo, effetti sistemici
Butanone No. CAS: 78-93-3 CE N.: 201-159-0	31 mg/kg pc/giorno	① DNEL Consumatore ② Lungo termine – orale, effetti sistemici

8.2. Controlli dell'esposizione
8.2.1. Controlli tecnici idonei
Nessun dato disponibile

8.2.2. Protezione individuale



Protezione occhi/viso:
Occhiali con protezione laterale

Protezione della pelle:
Protezione della mano:
Non esiste un materiale per guanti o una combinazione di materiali che offra una resistenza illimitata a una singola o a una combinazione di sostanze chimiche. Il tempo di penetrazione deve essere superiore al tempo di utilizzo finale del prodotto. È necessario seguire le istruzioni e le informazioni del produttore dei guanti di protezione relative all'uso, alla conservazione, alla manutenzione e alla sostituzione.
I guanti protettivi devono essere cambiati regolarmente e quando si notano danni al materiale dei guanti. Assicurarsi che i guanti siano privi di difetti e che siano conservati e utilizzati correttamente.
Le prestazioni o l'efficacia dei guanti possono essere ridotte da danni fisici/chimici e da una scarsa manutenzione. Le creme protettive possono aiutare a proteggere le aree esposte della pelle, ma non devono essere applicate in nessun caso dopo il contatto.
Materiale appropriato: Butil gomma elastica
Tempo di permeazione (il tempo massimo di utilizzo): 120 min
Spessore del materiale del guanto: 0,5mm
Guanti consigliati: EN ISO 374
Prima dell'uso controllare la tenuta/impermeabilità. Indossare i guanti non in zone, dove si trovano parti o utensili rotanti. Se si prevede un riutilizzo dei guanti, questi devono essere puliti prima di essere tolti, per poi essere conservati in un posto arieggiato.
I guanti protettivi devono essere scelti per ogni posto di lavoro a seconda della concentrazione e del tipo delle sostanze nocive presenti. Per quanto riguarda la resistenza alle sostanze chimiche dei suddetti guanti, se usati per applicazioni specifiche, si consiglia di consultarsi con il produttore.

Protezione per il corpo:
Se si indossano indumenti da lavoro adeguati, il grembiule non è necessario. Se non si indossano abiti da lavoro, è necessario indossare una tuta o un grembiule adeguati.
Per proteggersi dal contatto con la pelle neccessita una protezione del corpo (oltre ai normali vestiti da lavoro).
Indossare soltanto abiti protettivi adatti, comodi e puliti.
Caratteristiche richieste: antistatico, difficilmente infiammabile, resistente ad alta temperatura
Materiale consigliato: Fibra naturale (cotone), fibra sintetica resistente al calore

Protezione respiratoria:
Se l'aspirazione o ventilazione tecnica non è possibile, si deve far uso di respiratori.
DIN EN 12942:2009-02 Apparecchio filtrante con filtro/con ventilatore del tipo: A

Altre misure precauzionali:
Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione. Applicare prodotti per la cura della pelle dopo il lavoro.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale
Nessun dato disponibile

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

*
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Stato fisico: Liquido
Colore: incolore
Odore: caratteristica
infiammabilità: Nessun dato disponibile

Dati di base rilevanti di sicurezza

Parametro	Valore	a °C	① Metodo ② Annotazione
pH	*Nessun dato disponibile*		
Punto di fusione	< -86 °C		
Temperatura di congelamento	*Nessun dato disponibile*		
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	78 – 80 °C		
Punto d´infiammabilità	-7 °C		① ASTM D 6450
Velocità di evaporazione	*Nessun dato disponibile*		
Temperatura di autoaccensione	*Nessun dato disponibile*		
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	1 – 11 Vol-%		
Tensione di vapore	10,5 kPa	20 °C	
Densità di vapore	*Nessun dato disponibile*		
Densità	0,804 – 0,808 g/cm³	20 °C	
Densità apparente	*non applicabile*		
Solubilità in acqua	*Nessun dato disponibile*		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,3		
Viscosità dinamica	*Nessun dato disponibile*		
Viscosità cinematica	*Nessun dato disponibile*		
Temperatura di autoaccensione	476 °C		

9.2. Altre informazioni
Non sono disponibili maggiori informazioni pertinenti.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività
Non ci sono informazioni disponibili.

10.2. Stabilità chimica
Questo prodotto è stabile se immagazzinato a delle temperature ambiente normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose
nessuna

10.4. Condizioni da evitare
Non ci sono informazioni disponibili.

10.5. Materiali incompatibili
Alcali (basi), concentrato. Acido, concentrato. Agente ossidante, forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Biossido di carbonio (anidride carbonica), Monossido di carbonio

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Butanone No. CAS: 78-93-3 CE N.: 201-159-0
LD_{50} per via orale: >2.193 mg/kg (Ratto)
LD_{50} dermico: >5.000 mg/kg (Coniglio)
LC_{50} Tossicità per inalazione acuta (vapore): 40 mg/L (Topo)

Tossicità orale acuta:
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossicità dermale acuta:
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossicità per inalazione acuta:
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Corrosione cutanea/irritazione cutanea:
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Gravi danni oculari/irritazione oculare:
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Mutagenicità sulle cellule germinali:
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Cancerogenicità:
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossicità per la riproduzione:
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:
Il contatto prolungato o ripetuto con la pelle o la membrana mucosa può causare sintomi irritativi come arrossamento, formazione di bolle, dermatiti, etc. Ha un effetto sgrassante sulla pelle.

Pericolo in caso di aspirazione:
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:
Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Butanone No. CAS: 78-93-3 CE N.: 201-159-0
LC_{50}: 2.993 mg/L 4 d (pesce, Pimephales promelas) OECD 203
EC_{50}: 308 mg/L 2 d (crostacei, Daphnia magna) OECD 202
CrE50: 1.972 mg/L 3 d (Alghe/piante acquatiche, Pseudokirchnerella subcapitata) OECD 201

Tossicità per le acque:
Non sono disponibili maggiori informazioni pertinenti.

Valutazione/classificazione:
Non sono disponibili maggiori informazioni pertinenti.

12.2. Persistenza e degradabilità

Butanone No. CAS: 78-93-3 CE N.: 201-159-0
Biodegradazione: Sí, veloce

degradazione abiotica:
Non sono disponibili maggiori informazioni pertinenti.

Biodegradazione:
Non sono disponibili maggiori informazioni pertinenti.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:
0,3

Accumulazione / Valutazione:
Non sono disponibili maggiori informazioni pertinenti.

12.4. Mobilità nel suolo

Non sono disponibili maggiori informazioni pertinenti.

12.5. Risultati della valutazione PBTe vPvB

Butanone No. CAS: 78-93-3 CE N.: 201-159-0
Risultati della valutazione PBT e vPvB: —

Le sostanze contenute nella miscela non rispondono ai criteri per l'individuazione delle sostanze PBT e vPvB secondo l'allegato XIII del Regolamento REACH.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono disponibili maggiori informazioni pertinenti.

*
12.7. Altri effetti nocivi

Classe di pericolo per le acque 1: leggermente inquinante per l'acqua.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento secondo le norme delle autoritá locali.

13.1.1. Smaltimento del prodotto/imballo

Codice smaltimento rifiuti/denominazione rifiuti in base all'EAK/AVV

Codice dei rifiuti prodotto

14 06 03 *	Altri solventi e miscele di solventi

**: Lo smaltimento dev'essere documentato.*

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Trasporto via terra (ADR/RID)	**Trasporto per mezzo di navigazione interna (ADN)**	**Trasporto via mare (IMDG)**	**Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR)**
14.1. Numero ONU o numero ID			
UN 1193	UN 1193	UN 1193	UN 1193
14.2. Nome di spedizione dell'ONU			
ETILMETILCETONE	ETILMETILCETONE	ETHYL METHYL KETONE	ETHYL METHYL KETONE
* **14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**			
 3	 3	 3	 3
14.4. Gruppo d'imballaggio			
II	II	II	II
14.5. Pericoli per l'ambiente			
No	No	No	No
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori			
Quantità limitata (LQ): 1 L	**Quantità limitata (LQ):** 1 L	**Prescrizioni speciali:** -	**Quantità limitata (LQ):** Y341

Trasporto via terra (ADR/RID)	Trasporto per mezzo di navigazione interna (ADN)	Trasporto via mare (IMDG)	Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR)
Quantità esenti (EQ): E2 **No. pericolo (no. Kemler):** 33 **Codice di classificazione:** F1 **Codice di restrizione in galleria:** (D/E)	**Quantità esenti (EQ):** E2 **Codice di classificazione:** F1	**Quantità limitata (LQ):** 1 L **Quantità esenti (EQ):** E2 **Numero EmS:** F-E, S-D	**Quantità esenti (EQ):** E2

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO
non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

* **15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

15.1.1. Normative UE
Limitazioni all'impiego:
Restrizioni d'uso secondo il Regolamento REACH, Allegato XVII Nr.: 3, 40

Direttiva 2004/42/CE relativa alla limitazione delle emissioni di COV da pitture e vernici:
Percentuale di peso di composti organici volatili (COV): 806 g/L

15.1.2. Norme nazionali
Nessun dato disponibile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica
Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

* **16.1. Indicazioni di modifiche**

3.2.	Miscele
8.1.	Parametri di controllo
9.1.	Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
12.7.	Altri effetti nocivi
14.3.	Classi di pericolo connesso al trasporto
15.1.	Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
16.1.	Indicazioni di modifiche
16.2.	Abbreviazioni ed acronimi

* **16.2. Abbreviazioni ed acronimi**

ACGIH	Conferenza Americana degli Igienisti Industriali Governativi
ADN	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne
ADR	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada
ASTM	Società americana per le prove e i materiali
BCF	Fattore di concentrazione biologica
CAS	Chemical Abstracts Service
CLP	Classificazione, etichettatura e imballaggio
DIN	Istituto tedesco per la standardizzazione
DNEL	livello derivato senza effetto
EC_{50}	concentrazione efficace 50%
ES	Exposure scenario
EWC	European Waste Catalogue
ICAO	International Civil Aviation Organization

IMDG	Regolamento sul trasporto via mare di merci pericolose
IMO	International Maritime Organization
KG	peso corporeo
LC_{50}	Concentrazione letale mediana
LD_{50}	Dose letale 50%
MAK	massima concentrazione sul posto di lavoro (CH)
NFPA	Associazione statunitense di protezione antincendio
NIOSH	Istituto nazionale per la sicurezza e la salute sul lavoro
NOEC	Concentrazione senza effetti osservati
OECD	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
OEL	Valore limite di soglia
OSHA	Amministrazione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro
PBT	persistente, bioaccumulabile e tossico
PC	Categoria di prodotto
PNEC	Prevedibile concentrazione priva di effetti
REACH	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
RID	Regolamenti concernenti il trasporto internazionale per ferrovia delle merci pericolose
TRGS	Technische Regeln für Gefahrstoffe
UN	Organizzazione delle Nazioni Unite
VOC	Composti organici volatili

16.3. Importanti indicazioni di letteratura e fonti di dati
Nessun dato disponibile

16.4. Classificazione di miscele e metodi di valutazione adottati conformemente al regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP]

Classi e categorie di pericoli	Indicazioni di pericolo	Procedura di classificazione
liquidi infiammabili *(Flam. Liq. 2)*	H225: Liquido e vapori facilmente infiammabili.	
Gravi danni oculari/irritazione oculare *(Eye Irrit. 2)*	H319: Provoca grave irritazione oculare.	
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola *(STOT SE 3)*	H336: Può provocare sonnolenza o vertigini.	

16.5. Elenco delle indicazioni di pericolo e/o dei consigli di prudenza rilevanti dalla sezione 2 alla sezione 15

Indicazioni di pericolo	
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Ulteriori caratteristiche pericolose	
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

16.6. Indicazione per l'instruzione
Nessun dato disponibile

16.7. Altre informazioni
In base alle nostre conoscenze, le informazioni contenute nel presente documento sono corrette. Tuttavia, né il suddetto fornitore né le sue affiliate si assumono alcuna responsabilità in merito all'accuratezza o alla completezza delle informazioni fornite. La determinazione finale dell'idoneità dei singoli materiali è di esclusiva responsabilità dell'utente. Tutti i materiali possono comportare rischi sconosciuti e devono essere utilizzati con cautela. Sebbene alcuni rischi siano descritti nel presente documento, non possiamo garantire che questi siano gli unici rischi possibili.

* I dati sono stati modificati rispetto alla versione precedente.